



DICASTERIUM
DE LEGUM TEXTIBUS

Quaestio quoad obligationem secretum de foro interno servandi

Prot. N. 16689/2019

Reverendo Professore,

riscontro la Sua lettera nella quale sottopone a questo Pontificio Consiglio di valutare l'eventualità di un intervento di chiarimento in merito ad una difficoltà di interpretazione del recente M.p. *Vos estis lux mundi*.

A suo giudizio, la difficoltà nascerebbe dal combinato disposto tra quanto affermato nell'art. 3 § 1 del testo citato: «Salvo nei casi previsti nei cann. 1548 § 2 CIC e 1229 § 2 CCEO, [...]un chierico o un membro di un Istituto di Vita Consacrata o di una Società di Vita Apostolica [...] ha l'obbligo di segnalare [...]», e quanto sancito nel successivo art. 4 § 1: «Il fatto di effettuare una segnalazione a norma dell'art. 3 non costituisce una violazione del segreto d'ufficio».

In effetti, come Ella stessa osserva, vi è differenza tra il segreto cui sono tenuti i chierici per quanto fu loro manifestato in ragione del sacro ministero e il segreto d'ufficio cui sono tenuti tra l'altro i pubblici magistrati, i medici, le ostetriche, gli avvocati, i notai. Le motivazioni sono di carattere teologico e giuridiche.

E tale differenza è chiaramente affermata dal Legislatore nel citato canone 1548 al comma 1 del secondo paragrafo, non solo nella formulazione del testo ma anche nella forma redazionale, distinguendo le due fattispecie per mezzo di un punto e virgola.

Il canone non ha dato né dà luogo a dubbi interpretativi e il *Motu proprio* non modifica né costituisce interpretazione autentica del testo codiciale, pertanto le disposizioni di *Vos estis lux mundi* vanno interpretate e applicate alla luce del Codice.

Quanto sopra esposto trova autorevole conferma nella recente Nota della Penitenzieria Apostolica *Sull'importanza del foro interno e l'inviolabilità del sigillo sacramentale* del 29 giugno 2019.

Nella speranza di aver fornito utili osservazioni sulla questione da Lei posta, colgo l'occasione per confermarmi,

Città del Vaticano, 3 settembre 2019

della Paternità Vostra

dev.mo *in Domino*


✠ FILIPPO IANNONE, O.C.
Presidente